

SCUOLA	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO SOCIALI
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	GIURISPRUDENZA –TRAPANI
INSEGNAMENTO	RAGIONAMENTO GIURIDICO E ARGOMENTAZIONE
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	FILOSOFICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	17050
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	/
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/20
DOCENTE RESPONSABILE	BRIGAGLIA MARCO RICERCATORE UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	FILOSOFIA DEL DIRITTO
ANNO DI CORSO	3
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeigiuridiche Dellasocietaed/cds/giurisprudenzasedtp471/?pagina=lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, INCONTRI CON ESPERTI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	L'ESAME FINALE SARA' ORALE. PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI SONO PREVISTE PROVE INTERMEDIE. SI ACCERTERÀ LA COMPrensIONE GENERALE DELLE PROBLEMATICHE AFFRONTATE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LORO STRUTTURA ARGOMENTATIVA. EVENTUALI LACUNE NOZIONISTICHE SARANNO CONSIDERATE MENO IMPORTANTI DEI DIFETTI DI RAZIOCINIO E DI RIFLESSIONE CRITICA. SI VALUTERÀ ANCHE LA CAPACITÀ ESPRESSIVA, SCRITTA E ORALE, DELLO STUDENTE.
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	SECONDO SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	2 LEZIONI SETTIMANILI DI 3 ORE. http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeigiuridiche Dellasocietaed/cds/giurisprudenzasedtp471/?pagina=lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DURANTE TUTTO L'ANNO IL DR. BRIGAGLIA RICEVE A PALERMO, PIAZZA BOLOGNI 8,

STANZA 18 (SECONDO PIANO), IL VENERDI' DALLE 8.30 ALLE 12.30 (ANCHE VIA SKYPE, PREVIO APPUNTAMENTO). NEL SECONDO SEMESTRE RICEVE ANCHE A TRAPANI. L'ORARIO VERRA' FISSATO IN FUNZIONE DEL CALENDARIO DELLE LEZIONI

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD)

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve prendere consapevolezza dei processi di decisione razionale, delle loro varie forme e delle principali fallacie e *biases* che pervertono l'esito dei ragionamenti. Devi prendere consapevolezza del ruolo e dei limiti della razionalità nella strutturazione dei discorsi e delle decisioni giuridiche.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve saper ricostruire i processi di decisione e sottoporre a critica razionale i loro eventuali esiti. Deve saper riconoscere, inoltre, le principali tipologie di argomenti giuridici.

Autonomia di giudizio: lo studente deve formare opinioni argomentate riguardo alle possibilità e ai limiti, ai meriti e ai rischi, della razionalizzazione delle decisioni giuridiche.

Abilità argomentative: Lo studente deve mostrare di padroneggiare la ricostruzione razionale degli argomenti, e saperla applicare al discorso giuridico.

Capacità di apprendere: Lo studente deve mostrare di saper non soltanto maneggiare gli strumenti dell'argomentazione giuridica, ma anche sospenderne l'uso per riflettere criticamente sul loro senso, limiti e fondamenti.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Gli obiettivi della disciplina sono quelli di acquisire adeguate conoscenze e consapevolezza del ragionamento e dell'argomentazione giuridica, a partire dalla riflessione sul ruolo della razionalità all'interno della decisione pratica, e sui suoi limiti.

Il corso ha come obiettivo di accrescere la consapevolezza degli studenti riguardo ai processi mentali che sostengono l'adozione delle decisioni giuridiche, aumentando la possibilità della loro critica razionale.

INSEGNAMENTO	DENOMINAZIONE DEL CORSO “STRUTTURA DELLA DECISIONE PRATICO-GIURIDICA. REGOLE, RAGIONI, ARGOMENTI E PREGIUDIZI”
ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
	PROGRAMMA DEL CORSO Nella prima parte del corso verrà introdotta una nozione generale di razionalità pratica, discutendo alcune teorie contemporanee della razionalità, presentando la distinzione tra processi di decisione deliberati o “lenti”, e processi di decisione non deliberati o “rapidi”, e spiegando infine la nozione di “bias” (pregiudizio ricorrente che induce giudizi e decisioni irrazionali). Verrà infine analizzata la nozione di argomentazione, intesa come particolare atto linguistico. La seconda parte del corso esaminerà invece il ruolo della razionalità

ragionamento e dell'argomentazione nel diritto, chiedendosi fino a che punto le molteplici forme di decisioni giuridiche siano effettivamente razionalizzate, o sia opportuno che lo siano.

Stati e processi mentali (3 ore)

Le regole come contenuti mentali (3 ore)

Ragioni e ragionamenti (6 ore)

Decisione "lenta" e decisione "veloce" (3 ore)

Pregiudizi, ragionamenti semplificati, habitus (3 ore)

Argomentazioni e argomenti (6 ore)

Tipi di argomenti giuridici (9 ore)

La decisione giuridica tra ragionamenti, habitus e pregiudizi (9 ore)

Fino a che punto si può razionalizzare la decisione giuridica? (3 ore)

Il ruolo della critica (3 ore)

Testi consigliati

Gli studenti frequentanti studieranno sulle dispense fornite all'inizio del corso, e su ulteriore materiale consigliato a lezione.

Gli studenti non frequentanti studieranno il volume: R. Guastini, *Interpretare e argomentare*, Giuffr , Milano, 2011, Parti I, II, e III